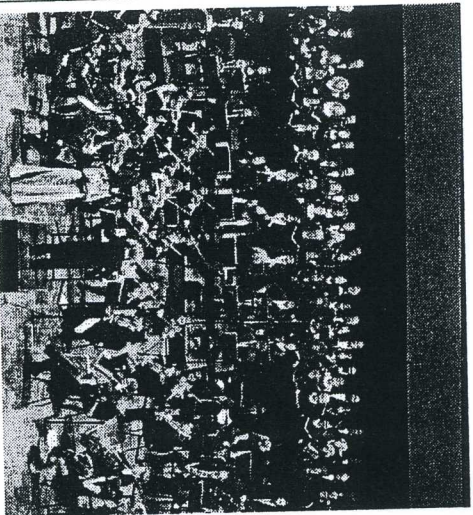


In basso e a destra
due immagini
del concerto
di Capodanno
al teatro Goldoni

CAPODANNO

Al teatro Goldoni un concerto speciale per salutare il 2013



di Martina Cori-rossi

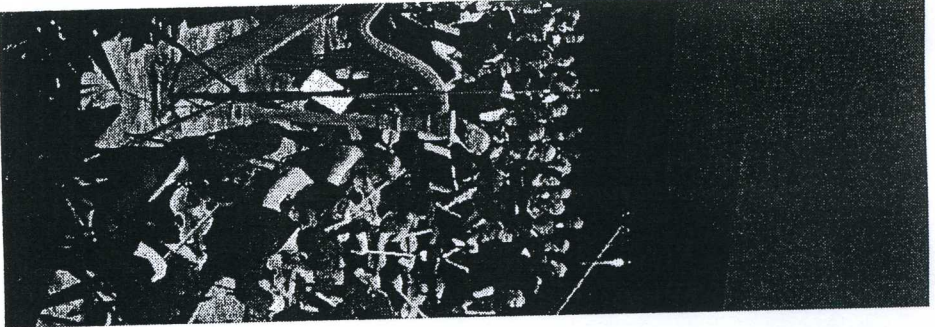
LIVORNO

Verdi, Mascagni e le musiche di West Side Story. Saranno questi i momenti clou del tradizionale concerto di Capodanno al teatro Goldoni, edizione 2013. L'appuntamento, ormai giunto all'ottavo anno, sarà completa-

mente gratuito. L'evento sarà offerto alla cittadinanza dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Livorno.
«Il Concerto di Capodanno», spiega Luciano Barsotti, presidente della Fondazione Cgil, «conclude le iniziative messe in campo nel 2012 per festeggiare i 20 anni di attività della nostra

Fondazione. Dal 1992 siamo presenti sul territorio a favore di arte, cultura e formazione ma anche ricerca e sanità».

È l'anno che verrà si preannuncia ricco di iniziative a cui la Fondazione Cgil prenderà parte: «sarà un 2013 pieno di sorprese», conclude Barsotti, «ma non voglio anticipare niente». In-



Per la prima volta il tradizionale concerto di Capodanno al teatro Goldoni sarà completamente gratuito. La Fondazione Cassa di Risparmio di Livorno, in occasione dei suoi 20 anni di attività, ha scelto di farsi interamente carico delle spese e invitare simbolicamente tutta la cittadinanza a questo appuntamento. Da ieri pomeriggio sono aperte le prenotazioni. Sarà possibile ritirare gli ingressi omaggio, fino a esaurimento, presso la biglietteria del teatro goldoni tutti i pomeriggi dalle 17 alle 20 e il sabato in orario 10-13 e 17-20. La direzione del Goldoni ricorda inoltre che chi si presenterà presso la biglietteria del teatro potrà prenotare fino a quattro ticket. Gli organizzatori, viste le numerose richieste, consigliano di ritirare gli ingressi omaggio prima del giorno di Natale.

ziano l'anno nuovo con un segnale di profondo affetto nei confronti della città, scintillante palcoscenico di questo invito - Interviene Marco Bertini, presidente della Fondazione Goldoni - Il repertorio musicale scelto vuole avere il sapore della tradizione che, sia ben chiaro, non significa un repertorio modesto

o banale». Sul podio, il direttore Maurizio Dini Ciacci. Come da tradizione, sul palco gli studenti dell'istituto musicale «Mascagni» e le voci del soprano Maria Cioppini e del tenore Alberto Profeta. «Abbiamo scelto prediligere un programma rivolto a tutti», spiega Stefano Agostini, direttore

te dell'istituto Mascagni - e in parte d'obbligo, visto che nel 2013 si celebrano i 200 anni dalla nascita di Verdi e 150 di Pietro Mascagni. L'orchestra suonerà l'introduzione di Cavalleria Rusticana, pezzo noto a livello mondiale, e «Sogno» da Guglielmo Rancilli. «Di Verdi invece», aggiunge Agostini - «abbiamo scelto l'Ouverture di «Un giorno di regno», pezzo meno conosciuto ma bellissimo e dunque adatto per l'occasione». La seconda parte del concerto sarà invece dedicata ai musical, con le musiche di Bernstein da West Side Story. «Ci tengo anche a sottolineare - ricorda il direttore - l'esecuzione di «Un americano a Parigi» di Geri Shvrit: si tratta di una pagina complessa che richiede l'impegno di tutto l'organico, compreso il cantoso ronnore del clacson di un'auto». «Un ultimo appunto», conclude Bertini - «vorrei far notare che le nostre risorse sono quelle del bacino offerto dal territorio, tra l'Istituto Mascagni e gli artisti del Cantiere Lirico». L'appuntamento è alle ore 18 del primo giorno dell'anno.

GIORGIO NERI/STUDIOVIA